GUARDISTALLO

Geotermia Il sindaco: «Siamo contrari e preoccupati»

«**DICIAMO** no al geotermico a Guardistallo, ma per le decisioni prese nel 2011 dagli allora nostri amministratori non possiamo garantire oggi la totale salvaguardia del territorio dal progetto 'Guardistallo'». E' la risposta piccata del sindaco Sandro Ceccarelli all'interpellanza del capogruppo delle minoranze Rita Pampana sulle notizie apprese dal nostro giornale della geotermia in Val di Cecina. «Il progetto 'Guardistallo' – spiega il sindaco – iniziò il suo iter nel 2011 con la società Geotermics Italy srl e nel 2012 quando ad amministrare il comune era la sua formazione politica oggi in minoranza, la Regione autorizzò la realizzazione dei pozzi sui territori di Riparbella, Montescudaio, Montecatini V.C., Cecina, Guardistallo, Casale M.mo, Bibbona. Nessuno dei comuni fece delibere che ostacolassero il progetto, lei che era vicesindaco all'epoca non votò o produsse nulla per dire no alla geotermia Guardistallo. Oggi il gruppo che rappresento in maniera corale dice no al geotermico a Guardistallo, accogliamo positivamente la raccolta di firme contro il progetto promossa dal comitato 'insieme per Guardistallo' e presenteremo una delibera di giunta contro il geotermico che porteremo al primo consiglio comunale utile. Ma non accettiamo i toni da stracciarsi le vesti della sua formazione politica che amministrava Guardistallo all'epoca del varo del progetto».

Roberto Ribechini

La costa e le isole
Rubano gli zaini alla 'Provvidenza' Ladri senza cuore contro i disabili

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.